

Comunicato stampa congiunto Fp-Cgil ed Flc-Cgil

23 aprile presidio per il lavoro pubblico, per i diritti dei cittadini
Dalle ore 9,00 in Piazza Vidoni i lavoratori pubblici e della conoscenza

Roma, 19 Aprile 2012

“Se licenziano il lavoro pubblico, licenziano i diritti dei cittadini”, questo lo slogan del presidio indetto da Fp-Cgil e Flc-Cgil per il 23 aprile prossimo a Palazzo Vidoni, sede del Ministero della Funzione Pubblica. Al presidio nazionale, che inizierà alle ore 9:00, interverranno lavoratori pubblici e della conoscenza, i Segretari generali di Fp ed Flc, Rossana Dettori e Domenico Pantaleo, e la Segretaria generale della Cgil Susanna Camusso.

Le due categorie del lavoro pubblico della Cgil chiederanno il rinnovo dei contratti, il rilancio della contrattazione integrativa, il ripristino di un sistema di relazioni sindacali democratico e partecipato, lo sblocco delle assunzioni, la fine del precariato attraverso la stabilizzazione dei rapporti di lavoro, l'abrogazione della legge Brunetta, la definizione di regole condivise sulla mobilità, la modifica del nuovo sistema pensionistico.

Dopo anni di tagli pesantissimi ai servizi pubblici e ai settori della conoscenza, i provvedimenti del Governo Monti su pensioni, liberalizzazioni, mercato del lavoro e fisco non hanno affrontato la crisi dei settori pubblici. Se il Governo pensa di introdurre ulteriori forme di flessibilità in uscita nelle pubbliche amministrazioni, la reazione sarà durissima.

Al Paese servono servizi pubblici efficienti, in grado di sostenere i più deboli, i giovani, i pensionati, le famiglie, un sistema pubblico di formazione e ricerca in grado di competere e sostenere prospettive di sviluppo. Bisogna tornare a parlare di sviluppo per tornare a crescere.